Anno XII N. 189 · Udine, Lunedì 26 agosto 1889 · Abbonamento postale.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

ELETTORI E CANDIDATI

Scrive l'ottima *Unione di Bologna:*

« La verità non è mai umiliante per nessuno: vi possono essere, e purtroppo ve ne sono non poche, verità dolorose e sconfortanti, ma che pur bisogna ugualmente riconoscere ed ammettere come le verità liete e giocondo.

Così deve farsi, in rapporto alla verità del numero minore dei cattolici nel corpo elettorale, ad onta che questo numero non sia tanto esiguo quanto si crede, e ad onta che esso sia dimostrato più dalle molte astensioni, che dal concorso frequente alle urne degli elettori cattolici. Lo stesso avviene pel partito liberale, in cui per la metà almeno predomina in fatto il principio del non intervento. Fra quelli che si astengono, quanti non vi sono che andando alle urne, voterebbero, non fosse altro col cuore, pei candidati così detti *clericali!*

Ma questi astensionisti nulla giovano e nulla valgono pel partito al quale appartengono o per convinzione, o per interesse, o per rispetto umano. Questi potrebbero giovare assai per la parte cattolica, se questa alla sua volta andasse numerosa, compatta e *disciplinata alle votazioni.* Ciò non è possibile, e quindi dovendo prendere gli uomini e le cose come sono, e non come si desiderano e si vogliono, è giuocoforza partire dal dato *pratico* e *positivo* che nella lotta, anche dei cattolici a mala pena la metà scende in campo.

Come dicemmo, di fronte a tale fatto non bisogna presumere la maggioranza per sè: bisogna contentarsi di una minoranza, ed è su questa che è necessario convergere ogni attenzione, ogni studio ed ogni attività.

Anzitutto occorre un lavoro preventivo e indefesso nell'ordine delle idee e delle convinzioni, per rendere persuasi gli elettori cattolici del fatto evidente della loro minoranza, e quindi per avvertirli che in molti casi può convenire alla causa dell'ordine, della fede e della città o della provincia, che benchè minoranza si possa e si debba andare ugualmente alle urne amministrative. Tutto sta, secondo noi, stabilire ben bene e predisporre giustamente i candidati. Ecco il punto massimo o il problema essenziale.

Su tale proposito è indispensabile collocarsi modestamente e risolutamente nel terreno della possibilità, e perciò come non si possono condurre alle urne tutti gli elettori che si vorrebbero, così non si possono eleggere tutti i consiglieri che sono determinati per legge. Nella scelta dei candidati bisogna mettere nomi, che significhino realmente il concetto religioso ed amministrativo, che guida e informa la parte cattolica e quindi bisogna abbandonare il sistema di lunghe liste di uomini o *indifferenti*, o *insignificanti*, o liberali, ma è necessario sceglierne pochi e buoni.

Noi siamo d'avviso che coll'attuale metodo di votazione, *il quale lascia posto alla rappresentanza* della minoranza, dove i cattolici non possono trionfare la loro lista completa, o in una notevole maggioranza, bisogna limitare il numero dei candidati a quello soltanto che si riferisce alla minoranza. Così dove la minoranza è costituita, per esempio, da otto, si cerchino e si propongano soltanto otto candidati, e si dia il voto solamente per essi, e ove non si abbiano questi otto nomi significativi e seri, se ne propongano meno, *sei, quattro, secondo le circostanze* e le condizioni speciali dei luoghi e degli elettori.

Votare per un numero maggiore di candidati si può cadere nell'inconveniente di perdere qualche candidato della minoranza, o di fare entrare nella maggioranza chi potrebbe esserne escluso. D'altronde saranno più accettabili da tutti gli elettori, cattolici uomini distinti e reputati, che mediocrità ignote, o nulla conosciute, come è più facile fare votare una intera lista di candidati quando questa è formata di uomini ineccezionabili e superiori. E' accaduto non di rado che trovando in una lista un qualche nome malo accetto, tanti elettori gettano l'intera lista, e se ne formano una di propria testa, ovvero si astengono dal votare.

E' intorno alla scelta dei candidati e ai criteri che debbono presiedervi perchè possano riuscire eletti consiglieri religiosi e capaci, abbiamo qualche idea che ci sembra un po' matura, e che col permesso dei nostri gentili lettori esporremo un altro giorno.

Come in Italia si beffa la Giustizia

La liberale *Perseveranza* scrive:

" E' noto che il deputato radicale, onor. Pellegrini, alcuni mesi sono, alla stazione di Sampierdarena, pretendendo uno scompartimento tutto per sè — poichè anche questa è una abituale pretesa degli onorevoli che si dicono democratici — e non essendogli possibile di averlo, inveì, con termini che dovrebbero non essere parlamentari, contro il cav. Nigra, capostazione, oltraggiandolo *nell'esercizio delle sue funzioni.*

" Ciò ha provocato una domanda di autorizzazione a procedere contro quel deputato. La Camera, *come il solito,* ha dapprima nicchiato, menò le cose per le lunghe, e finalmente concedette l'autorizzazione. Ma quale? in quali termini? Lo ha chiarito all'udienza *dell'altro ieri,* dinanzi al Pretore di Sampierdarena, il senatore avv. Orsini, difensore dell'imputato. Egli disse: badate, signor giudice, che la Camera non vi ha autorizzato a procedere contro l'onor. Pellegrini, per *oltraggio a funzionario,* che è reato d'azione pubblica, quindi la vostra citazione fatta per questo titolo è esorbitante, e voi ora dovete riconoscerlo; e, se vi piace, continuerete poi il dibattimento per semplice ingiuria, che è reato d'azione privata...!

" Il Pretore consentì ed accolse l'eccezione defensionale; ma, al ripigliare del dibattimento pel reato d'ingiuria semplice, lo stesso avvocato Orsini riprese la parola per dire, che non c'era più bisogno che egli e l'on. Pellegrini perdessero il loro tempo, e che si ritiravano, *perchè l'azione privata era prescritta!* E infatti difensore e imputato se ne andarono pei fatti loro.

« Un telegramma ci annunzia che poi il Pretore, pur avendo dovuto, dopo uditi molti testimonii, riconoscere la reità dell'onor. Pellegrini, fu costretto dichiarare il non luogo, perchè l'azione privata era veramente prescritta...

« I commenti su questo imbroglio sono così ovvii, che ognuno li può fare da sè.

« Che l'oltraggio fatto a un capostazione nell'esercizio delle sue funzioni sia un reato d'azione pubblica, nessuno può metterlo in dubbio. Non ne dubitò nemmeno la Camera; ma questa, per salvare il *suo collega,* come un giocoliere, con un colpo di mano, cambiò le carte, e aggiungendo al danno di quel povero capostazione anche le beffe, concedette l'autorizzazione a procedere per una azione che ormai era prescritta!

« La cosa è così gravemente derisoria e insieme così iniqua, che più non lo potrebbe essere. »

Il Generale Baldissera e Ras Alula

L'asmara, come si sa, è stata occupata il giorno 7 ufficialmente.

Ras Alula, il quale accampava ad una giornata di distanza dell'Asmara, non sapendo nulla di questa occupazione, avvenuta la notte innanzi, mandava a Ghinda tre dei suoi capi, con l'intimazione che gli italiani sgomberassero immediatamente Ghinda e ritornassero a Saati.

I tre abissini ricevuti dal nostro posto di Ghinda, furono mandati all'Asmara al generale Baldissera. Questi li ricevette e li ascoltò; poi ordinò che se ne fucilasse uno; e gli altri due fece legare le mani dietro la schiena, perchè ritornassero così da Ras Alula. Ed ecco con quali parole li ha congedati:

« *Dite* al vostro capo Ras Alula che il generale Baldissera è all'Asmara con tremila uomini; se egli vuol venire a trovarmi, venga pure che io lo attendo ».

---

8 APPENDICE

L'EREDITIERA DEGLI AYGARTH

Oramai il segreto era inutile.

— Allorchè queste lettere saranno giunte al loro indirizzo, pensava egli, io non temerò più il biasimo; e il perdono sarà forse inutile.

L'indomani mattina era morto.

I vicini misero la lettera alla posta, e si presero cura del fanciullo.

Dopo poco tempo arrivò una signora con aria triste, e si prese cura di fare rendere gli estremi onori al povero Gustavo, dopo di avere pianto non poco nella misera stanza ove posava il cadavere.

Era mio fratello disse *quella signora* ai vicini, mia madre ed io avevamo fatto quanto ci era stato possibile per venirgli in aiuto.

Ma non ci immaginavamo mai più che fosse ridotto in questo stato; non ce l'ha manifestato che nella sua ultima lettera. Quel buon cuore aveva voluto risparmiarci fino all'ultimo quel dolore.

Poscia la signora ringraziò vivamente i vicini per l'affettuosa carità colla quale avevano assistito il suo povero fratello; ed a piedi con loro seguì il feretro dell'infelice estinto sino all'ultima dimora.

Finchè tutto non fu terminato, quella signora, dall'apparente età di trent'anni e che nella sua placida beltà rassomigliava ad una religiosa, non si abbandonò ad alcun trasporto d'affezione verso il povero *orfanello.*

Ma allorchè ebbe compiuto gli estremi uffici all'infelice Gustavo, prese il piccolino sulle sue ginocchia, lo strinse contro il suo seno e se le dedicò con tutto il cuore come già avea fatto con suo padre; e pensava di occuparsi del bambino come della vedova che sperava di rivedere ben presto.

Cydalisa attese a Rouen il ritorno di Susanna per vari giorni, dopo i funerali, e per quel tempo trovò alloggio presso un'antica compagna di collegio.

Nessuno tranne sua madre e questa amica aveva saputo il motivo che l'aveva tratta a Rouen.

Tre settimane dopo il triste avvenimento Cydalisa aveva perduto ogni speranza di rivedere Susanna. I vicini nemmeno speravano più.

Allora Cydalisa si decise di ritornare al Beaubocage e, confidando nella Provvidenza, decise portar seco il bambino.

Partì da Rouen nella pesante e grossa vettura che faceva il servizio fino a Vire.

Quante e quali lacrime furono sparse sulla testolina bionda del figlio di Gustavo dalle due donne al Beaubocage.

— Perchè piangete, chiedeva il bambino alla *mamma che non conosceva... la mia mamma è partita ma mi ha detto che ritornava.... poi mi hanno proibito di entrare nella camera di papà e non l'ho più visto.*

— Caro fanciullo, tuo padre e tua madre *sono in un mondo migliore.*

Quel giorno il signor Lenoble era andato a pranzo presso il suo amico il barone Frelbter, poichè il mancato matrimonio tra Gustavo e Madelon non aveva guastato la relazione tra i due vicini.

Anzi il barone era stato abbastanza generoso per perorare a favore di Gustavo.

Madelon si era presto consolata per le visite frequenti di un ufficiale di cavalleria il quale non aveva tardato ad essere ben accetto al barone, quatunque questi avesse trovato maggiore spirito e serietà in Gustavo.

E questa distinzione il barone la faceva tanto più volontieri in quanto che dopo il suo matrimonio colla Madelon il tenente *Paolo di Neragne* trovava assai gusto ad invitare i suoi amici di reggimento a far colazione, a pranzare, a cenare, a bere e a fumare nella casa del suocero; cosicchè tanto il barone quanto la baronessa di Cotenvir appresero con un sentimento di vera compiacenza che il reggimento era stato inviato in Africa.

La virtuosa Madelon sparse qualche lacrima sulla partenza del romoroso consorte, ma in attesa di sue lettere si calmò.

Il giovine luogotenente era ancora lontano quando Cydalisa era tornata al Beaubocage.

Il fanciullo dormiva tranquillamente in una cuna accanto il letto di Cydalisa; cuna ove trent'anni prima aveva vagito suo padre.

Fu solamente all'indomani che il barone vide il fanciullo.

Egli tornava dalla sua solita passeggiata quando entrando nel salone, vide il bambino che giuocava ai dadi sopra una tavoletta accanto alla nonna.

Una specie di somiglianza con suo figlio, l'abito a lutto, che Cydalisa gli aveva adattato colpirono il cuore del vecchio.

— Chi è questo fanciullo?

— L'unico figlio di tuo figlio Gustavo; è un orfanello! rispose la baronessa.

Il barone tentò di parlare, ma nol potè; cadde pesantemente sopra un seggiolone singhiozzando.

Fino allora nessuno l'aveva veduto piangere il figlio che aveva scacciato dalla sua casa.

Si lasciò che sfogasse il suo dolore senza tentare di volerlo consolare.

(*Continua*).

UN DUELLO COL PARROCO

Nel territorio di Parma un sott'ufficiale ebreo, certo Levi, sfidò a duello un Parroco, perchè, volle vedere in lui l'uomo che ride dei funerali civili.

Un bell'umore ha scritto *avendolo udito* il colloquio che ebbe luogo tra i *padrini* di quel sott'ufficiale ebreo e il Parroco stesso o il suo Curato. Lo pubblica l'*Eco d'Italia*:

— Reverendo, noi siamo i *padrini*...

— Ah! benissimo! vengono per un battesimo? è il figlioccio dov'è?

— No, veramente non veniamo per questo. Veniamo per un *duello*.

— Ah, Gesù benedetto! c'è dunque un ferito grande? bisogna portargli l'olio santo.

— No, per ora non ce n'è... Ma, alle corte veniamo per sfidare lei. Vediamo un po', lei si batte?...

— Sì, il petto, quando recito il *Confiteor*.

— Non c'intendiamo... Ha qualche famigliarità colle armi? le spade — per esempio — le pistole.

— Colle pistole no; coll'*Epistole* piuttosto.

— Coi fioretti?

— Altro che!.. coi *Fioretti di San Francesco*.

— Ma dunque lei non vuol venire sul *terreno*.

— Eh signori miei ci anderemo tutti anche troppo nel terreno e Dio faccia che sia bene e tardi. Lo sentite un consiglio? Battetevi tra voi il petto, e battetelo specialcialmente al vostro mandante perchè avete fatto fra tutti la più pazza di tutte le corbellerie.

ITALIA

Modena — *Un ordine del giorno a proposito del duello.* — In seguito al duello mortale avvenuto fra due allievi della Scuola militare di Modena, e che fece dovunque profonda impressione, il comandante la scuola stessa ha emanato il seguente ordine del giorno:

« *Ordine permanente del 20 agosto 1889, N. 117:* Un deplorevole e tragico fatto successe nei passati giorni fra allievi di questa Scuola, che impressionò grandemente l'opinione pubblica, allarmò giustamente le famiglie e mise la costernazione in qualcuna di esse più crudelmente colpita. Nel lamentare il fatto e deplorarne con tutto l'animo l'esito fatale, mi credo in dovere di richiamarci su l'attenzione di tutti, ufficiali ed allievi, di questo Istituto, onde almeno da *esso si possa trarne salutare esempio per l'avvenire*. In chi si dedica *alla carriera delle armi è sacrosanto dovere il dare, se occorre, la propria vita pel bene della patria*, ma appunto per questo non la si deve porre a repentaglio per cause che ordinariamente non hanno origine che da sciocchi ed avventati diverbi in cui l'onore non entra per nulla e che sono appunto ed assolutamente da evitarsi. Ricordo a tale proposito le disposizioni al riguardo emanate dal Ministero e gli ordini già dati da questo Comando affidandomi a tutti perchè ciascuno per la propria parte abbia a curarne la perfetta osservanza. — Il maggiore generale commandante *Tournon*. »

Roma — *Una fucilata contro un treno* — Sabato contro il treno proveniente da Frascati, presso alla Stazione di Ciampino, fu sparata una fucilata, carica a pallini.

I viaggiatori ebbero grande paura, ma tranne parecchi vetri rotti, non si ebbe a deplorare nessuna disgrazia.

L'autore dell'atto malvagio è ignoto. L'autorità fa indagini.

Torino — *Incendio.* — E' scoppiata ieri mattina a Monturano una fabbrica di fuochi artificiali. Si hanno a deplorare tre morti e quattro feriti.

Verona — *Fatto deplorevolissimo.* — L'altra sera arrivava in città, reduce da Venezia, il Cav. Curti Pasquale console italiano a Galatz in Rumania. Dovendo partire per Milano col treno delle 2,20 preferì, piuttosto che rimanere dalle 11 alle 2 alla Stazione, fare una gita in città. Presa una carozza si avviò alla Piazza V. E., scese al Caffè Europa passò colà leggendo i giornali buon tratto di tempo. Risalito in carozza per avviarsi alla Stazione, giunto in prossimità della farmacia della Gabbia, un individuo si avvicinò alla carrozza, che per la svolta piuttosto angusta rallentò la corsa, e con un lungo coltello vibrò un colpo al Cav. Curti, che fortunatamente potè scansare il ferro assassino, ritraendosi in fretta dalla parte opposta. Giunto che fu alla Stazione fu esteso il rapporto all'Ufficio di Questura e questa ieri mattina ancora mediante gli indizi forniti dal Console, dal vetturale e dal venditore di *angurie* che sta tutta la notte all'angolo della Piazza Erbe, procedette all'arresto dell'aggressore nella sua abitazione in Vicolo Chiodo. Egli è certo Isotta Almerico d'anni 30; fu trovato appunto in possesso del coltello. Si dimostrò dispiacente dell'accaduto, ed addusse di essere stato ubbriaco.

ESTERO

America — *Il Santo Padre a un sacerdote ministro di Stato.* — Leggiamo nella *Voce della Verità*:

Il Rev. D. Antonio Labelle, Parroco di S. Girolamo a Montreal, nel Canadà, fu nominato dal Santo Padre, Protonotario Apostolico *ad instar*.

Questa distinzione, accordata ad uno dei più zelanti sacerdoti dell'esemplare Clero Canadese, venne accolta con entusiasmo dagli ecclesiastici e dal laicato del Canadà, e Mons. Labelle riceve quotidianamente lettere di congratulazione. Il novello Prelato — ed è la prima volta in America che un prete cattolico forma parte di un gabinetto — occupa il posto di Ministro di Agricoltura e Colonie, col permesso del suo Arcivescovo, Mons. Fabre, il quale, amante *come* è della *religione* e della *patria*, deve bene andar superbo di questa distinzione pontificia che *in certo modo* è una sovrana sanzione dell'accordato permesso ed è giustamente ritenuta come una ricompensa alla devozione del Clero Canadese verso la Chiesa e verso la patria.

Germania — *Gli imperiali in Alsazia* — Münster 24. Oggi vi fu pranzo di gala. Rispondendo ad un brindisi del consigliere provinciale le Oheims l'imperatore disse « Io conosco i vestfaliesi come fermi, energici e perseveranti e tali furono sempre nella loro fedeltà verso la mia casa. Spero che la spada vestfaliese, se dovesse essere sguainata per la patria nuovamente unita, si mostrerà tagliente come pel passato. Bevo gridando viva la Vestfalia e la sua capitale Münster. Le parole dell'imperatore furono accolte con grande entusiasmo.

Strasburgo 24. Un rescritto di Guglielmo al governo datato 23 corr. ringrazia la popolazione alsaziana e lorenese per l'accoglienza brillante che egli e l'imperatrice trovarono e che il colmò non soltanto di gioia e soddisfazione, ma anche della convinzione che queste provincie d'origine tedesca sono abitate da un popolo leale ed intelligente che sempre più si affezionerà fermamente alla patria tedesca. L'imperatore in segno di riconoscenza per l'accoglienza inviò ad Hohenlohe il suo ritratto in grandezza naturale.

Cose di Casa e Varietà

Avviso interessante

I soci morosi del nostro giornale sono pregati a spedire il saldo di loro dare, entro il mese corrente.

Rispondendo pronti a quest'avviso si meriteranno la riconoscenza della Amministrazione alla quale risparmieranno fastidi.

Calunniate calunniate...

La *Cronaca Nera*, famosa per le invenzione sue e per quelle dei suoi corrispondenti, l'altro giorno scriveva:

Venezia, 18 agosto.

« *Signor Direttore* — Due preti poveri, di intemerati costumi, per aver detto con altri che il Patriarca era stato mal consigliato a non eseguire Sua Maestà la Regina durante la sua permanenza qui, sono stati sospesi a *divinis*.

« Uno di essi che tirava avanti colla sola Messa, vive da alcuni giorni chiedendo l'elemosina di qua e di là, lacero e stracciato, che fa compassione a vederlo.

« La *Cronaca Nera* prenda le difese di questo sventurato, per la cui situazione il nostro clero è tutto sdegnato! »

Ora leggiamo nella *Difesa*:

« Noi per dover di cronisti siamo stati ad interrogare l'Autorità ecclesiastica che ci autorizzò a smentire recisamente la turpe fandonia dei due preti sospesi, della quale non vi ha neppur ombra di vero. »

Per le figlie di militari

La Deputazione provinciale di Udine avvisa che a tutto il mese di settembre p. v. è aperto il concorso ad un posto gratuito (dipendente dal Legato Cernazai) nell'Istituto Nazionale di Torino per le figlie dei militari italiani.

Le concorrenti devono essere figlie di militari della Città o Provincia di Udine, che abbiano combattuto per l'Italia, sia nelle file dell'esercito regolare, sia nei corpi volontari, e devono:

1. Avere l'età non minore di otto anni, nè maggiore di dodici;

2. Presentare un certificato medico di sofferto vaiuolo o di vaccinazione, e di avere una costituzione sana;

3. Presentare i documenti autentici per giustificare la figliazione e lo stato di famiglia in un coll'estratto di matricola, o con altro certificato autentico per cui sia comprovato il servizio militare prestato dal padre.

Nel conferire il detto posto a senso dello Statuto, sarà prescelta la concorrente nel l'ordine seguente:

a) La figlia di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, od in conseguenza di malattie incontrate per tale motivo, e preferibilmente quella che fosse orfana anche della madre;

b) La figlia del mutilato o ferito, od altrimenti incapace di applicarsi a qualunque utile professione o mestiere, e preferibilmente quella che fosse priva della madre;

c) La figlia del mutilato o ferito ancora capace di dedicare l'opera sua a qualche prestazione;

d) L'orfana di padre e di madre, o della madre soltanto;

e) L'orfana di padre;

f) Finalmente quell'altra che non appartenga alle sovraindicate categorie, ed il di cui padre ha fatto parte dell'esercito regolare o dei corpi volontari.

L'allieva dev'essere munita del modesto corredo stabilito da speciale regolamento.

Il posto contemplato dal presente avviso sarà conferito dal signor Ministro della Pubblica Istruzione, in base a proposta che verrà fatta dal Consiglio Provinciale di Udine.

Le istanze in carta bollata da L. 1.20, debitamente documentate, saranno presentate a questa Deputazione Provinciale non più tardi del giorno 30 settembre p. v.

Le corse di domani

Martedì 27 agosto — a) *Corsa provinciale*, L. 930: I premio L. 500, II premio L. 280, III premio L. 150 — e bandiera d'onore. — b) *Corsa internazionale*, L. 2200: I premio L. 1500 e bandiera d'onore, II premio L. 700.

Consiglio comunale

Il consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria il giorno 30 del mese corr. alle ore 9 ant. per trattare i seguenti oggetti:

Seduta privata

1. Nomina di un maestro e due maestre per le scuole comunali.

Seduta pubblica

2. Comunicazione e ratifica di deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta:

a) per storno di fondi da categoria a categoria del bilancio.

b) per dispensa di pratiche d'asta nel riappalto del servizio di trasporto dei defunti.

3. Legato di Toppo-Wassermann — Divisione di una tenuta in Ontagnano e annessi in comunione coi con. di Prampero.

4. Casali di Laipacco — Condotta d'acqua per i bisogni domestici e potabili.

5. Tassa sulle vetture e domestici — Modificazione parziale al regolamento.

6. Piazza Mercatonuovo — Riforma della gradinata e lastricato davanti la Chiesa di S. Giacomo.

7. Conto consuntivo 1888 — Resoconto della Giunta, relazione dei Revisori, deliberazioni.

8. Politura e ristauro dei quadri esistenti nella sala dell'Ajace. Informazioni e proposte.

Annegamento

A S. Giorgio di Nogaro annegavasi nel Canale Corno, il contadino *D.* di anni 72.

Ferimento

A Spilimbergo per questioni di giuoco, Ubero L. inferse a Bouolo N. una ferita di roncola guaribile in giorni 15.

Il feritore fu arrestato.

Dalla Parrocchia di Susans

24 agosto 1889.

Nella Parrocchia di Susans, ove nulla o quasi nulla si può, si fece ogni possibile per accogliere degnamente l'*Angelo della Diocesi*, il nostro amatissimo Arcivescovo nella sua visita pastorale del 16 e 17 corr. Le dimostrazioni di fede e di timor di Dio, che furono fatte, si può dire, sempre riflesso alle circostanze della Parrocchia, che abbiano uguagliato quelle di Fagagna, ove tutto si può. Sua Eccellenza stessa con la sua contentezza mostrò d'aggradirle assai, in quella guisa che Gesù Cristo aggradiva il meschino obolo della povera vedova di Gerusalemme, perchè esprimeva la sua fede, il suo amore.

Non fu data relazione, perchè qui è tutta povera gente, che praticati i doveri di religione, deve occuparsi a guadagnarsi il vivere, e non a leggere, e meno ancora a dar notizie ai giornali di quel poco di bene, che si può fare. In questa Parrocchia si aspetta la ricompensa solamente dal Signore, *qui videt in abscondito*.

L'inoportuno *postscriptum* del *Jota* di Fagagna si aveva giudicato di passarlo inosservato, ma avendo veduto che gli fu dato risposta da *S. Daniele*, si credette bene di rispondere anche da Susans a scanso delle cattive interpretazioni, che avrebbe potuto somministrare il silenzio.

Zero.

Crediamo di poter assicurare chiunque che il poscritto del sig. *Iota* fu dettato per solo amore di vedere un po' florita la cronaca della nostra provincia, e non per qualsiasi altro fine che gli si voglia imputare.

(Nota della Red).

Teatro Sociale

La cronaca dell'*Otello* è sempre la stessa: concorso grandissimo di spettatori ed applausi calorosi a tutti gli artisti e all'egregio m. concertatore sig. cav. Gialdini. Un successo più splendido non poteva certo desiderare l'impresa.

Anche nelle due ultime sere di sabato e domenica, teatro affollatissimo. Ovazioni vivissime si ebbere i sig. Brogi e Fumagalli e la sig.a Meyer. Chiamati all'onore del proscenio i principali artisti.

Ieri sera poi dal sig. Brogi si voleva assolutamente il *bis* dell'« Ora e per sempre addio » che egli giustamente non volle accordare. Si è detto e più volte da parecchi giornali, che il pubblico moderi un po' le sue esigenze, e non sappiamo perchè si voglia ad ogni costo, la replica di un pezzo tanto faticoso per l'artista.

Ultime rappresentazioni: Domani 27, — giovedì 29 — sabato 31 corr. mese — domenica 1 settembre.

Gli amatori della buona musica e quelli che ancora non avessero avuto l'opportunità di udire l'*Otello*, è certo non mancheranno a queste ultime rappresentazioni.

R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia.

Si avvertono gl'interessati che, a norma del R. Decreto N. 1547 (Serie 3.) del 24 Giugno 1883, nel prossimo mese Novembre verrà aperta, presso questa R. Scuola Superiore di Commercio, una Sessione di esami di *diploma per abilitazione* all'insegnamento della economia politica, Statistica e Scienza delle Finanze.

del Diritto Civile, Commerciale e Legislazione Rurale.

delle Computisteria e Ragioneria.

della Lingua francese.

della Lingua tedesca.

Lingua inglese.

Ai detti esami sono ammissibili di diritto gli alunni della Scuola che abbiano compiuto i Corsi Magistrali e quegli estranei ad essa che abbiano le condizioni domandate dal 2.o comma dell'art. 4.o, o dall'art. 5.o, del regolamento approvato col suddetto R. Decreto.

Le domande d'ammissione all'esame, redatte in carta da bollo da cent. 50 e corredate dei documenti, devono essere presen-

tate alla scuola non più tardi del 30 settembre improrogabilmente.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria della scuola.

Ringraziamento

Le famiglie dei bambini che furono ai bagni marini a Venezia, a mezzo del signor Cornelio, ringraziano vivamente tutto quelle gentili signore del Comitato che tanto si prestarono per ottenere ai poveri figliuoli tanto beneficio.

Legato Bartolini

La Congregazione di Carità di Udine avvisa che: A tutto agosto corr. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1889-1890.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi, nati e domiciliati in questa città, riconosciuti bisognevoli di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria e meritevoli per indole, attitudine, e costumi intemerati.

I sussidii vengono concessi verso l'obbligo morale contemplato dall'articolo 11 dello Statuto Organico.

Le istanze verranno prodotte a questo ufficio documentate in conformità all'art. 7 di detto Statuto, con avvertenza che la classificazione contemplata alla lettera *d* di esso articolo, dovrà essere almeno 8|10 (otto decimi) in complesso e che in nessuna delle materie risulti inferiore a 7|10 (sette decimi), e che gli esami dovranno essere fatti nella sessione di luglio.

Il commercio internazionale

Dal gennaio a tutto luglio di questo anno, le merci importate dall'estero avevano un valore di circa 759 milioni, che superava di 52 milioni e mezzo il valore attribuito alle merci che entrarono nel regno durante i primi sette mesi del 1888. Le nostre esportazioni segnarono un aumento di quasi 8 milioni e mezzo, nel complesso di sette mesi, e quantunque nei due primi si fosse verificata una diminuzione di circa 17 milioni.

Nella categoria delle esportazioni *spiriti, bevande ed olii*, dopo la forte depressione dei primi mesi successivi alla rottura dei rapporti commerciali colla Francia, ora si va verificando un risveglio superiore ad ogni più favorevole presagio. Furono mandati all'estero, nei primi mesi dell'anno corrente, lire 186,199, 951 dei prodotti compresi nella accennata categoria, cioè lire 363,351 più che nel periodo corrispondente del 1888.

Del vino, dal 1 marzo 1888 in poi, è stata fatta in quest'anno, la non tenne spedizione all'estero di circa 31 milioni. E la diminuzione, in confronto del 1888, venne compensata dagli aumenti nell'uscita degli olii di oliva, dei quali si è fatta vendita nei mercati esteri, dal gennaio a tutto luglio, per circa 47 milioni.

Il raccolto serico a Shanghai

Il console italiano a Shanghai mandò un rapporto al ministero degli esteri, secondo il quale dalle informazioni ricevute dai mercanti chinesi più rispettabili e da europei che furono all'interno, il raccolto della seta in China è molto soddisfacente. Si calcola che si esporteranno da 55,000 a 60,000 balle di seta bianca, e che il raccolto delle sete gialle sarà uguale a quello del 1888. Sul nuovo raccolto delle sete selvatiche Tussao si avranno notizie positive soltanto in settembre.

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 19 al 24 agosto 1889.

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 7
» morti » 1 » —
Esposti » 1 » —
Totale N. 17.

Morti a domicilio

Gisella Battistone di Giuseppe di mesi 5 — Angelo Del Fabbro fu Pietro d'anni 71 mediatore — Luigi Furlani fu Natale d'anni 57 cocchiere — Maria Nigris-Horrak fu Gio: Battista d'anni 86 pensionata — Giobattista Degano di Angelo di giorni 18.

Morti nell' ospitale civile

Italico Masaldi di giorni 21 — Cesare Teretti d'anni 1 e mesi 5 — Maria Letelli di mesi 3 — Gioseffa Gri fu Domenico d'anni 72 casalinga — Anna Baldassi fu Carlo d'anni 23 setaiuola.

Totale N. 10.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Massimo Liva agricoltore con Gioseffa Predan contadina — Francesco Fusari tintore con Marianna Damiani casalinga — Vittorio Asti fonditore con Maria Rizzi casalinga.

Pubblicazioni esposte nell' Albo municipale.

Girolamo Muzzati negoziante con Noemi Leskovic agiata — Lino Clemente Del Mestre sarto con Luigia Vidoni sarta — Pietro Toscolini calzolajo con Teresa Tonini setajuola — Sperandio Bianchi fabbro con Caterina Levis sarta — Pietro Zeppi meccanico con Gioseffa Baucar operaja — Giuseppe Morassutti falegname con Celestina Zupelli casalinga.

BIBLIOGRAFIA

Dalla Tipografia Queriniana in Brescia è uscita la quinta edizione riveduta ed accresciuta dell'opera in tre volumi « **Il giovane studente istruito e difeso nella Dottrina Cristiana** » di Mons. Geremia Bonomelli vescovo di Cremona.

Il nome chiarissimo dell'autore ci dispensa da ogni parola su questa *opera insigne*.

La gioventù studiosa attingierà su questo libro la luce necessaria e sbebbiare i pregiudizi che pur troppo si son fatti strada in questi giorni nelle menti giovanili.

La edizione, per tipi, chiarezza di stampa e carta, nulla ha da invidiare alle belle edizioni che vengono dall'estero.

Consta di tre volumi di complessive pagine 2060 e si vende presso tutti i principali librai al prezzo di sole L. 9.00.

Lo raccomandiamo ai nostri lettori, amici ed abbonati.

***

La SS. Vergine Addolorata Consolazione delle anime cristiane ossia *Un Mese sacro ai dolori di Maria*, per un Terz. sec. dei Servi di Maria. Prezzo centesimi 20; copie 12 L. 2; Tip. G. Speirani e Figli, Torino.

La pratica del pio esercizio del mese di settembre consacrato ad onorare specialmente Maria Addolorata, da alcuni anni e si è molto propagata, e recentemente ha ricevuto un nuovo impulso dal Santo Padre Leone XIII col concedimento di quegli stessi favori spirituali coi quali i suoi Antecessori avevano arricchito il pio esercizio del Mese di Maggio. Crediamo pertanto fare cosa grata alle persone pie offrendo loro a guida nel pio *esercizio*, *un libro piccolo di mole*, ma adatto ad ogni genere di persone, in cui *in ogni giorno* è proposta la considerazione di uno dei principali dolori di Maria, seguita da brevi riflessioni morali e da una preghiera. Speriamo pertanto che verrà bene accolto.

Diario Sacro

Martedì 27, *Traslazione dei ss. Ermagora e Fortunato.*

ULTIME NOTIZIE

Roma 25.

L'*Osservatore Romano*, smentendo le frottole del *Diritto*, conferma che la salute del Santo Padre non potrebbe essere migliore.

— E' morto a Roma il conte Luigi Antonelli, padre del dottissimo viaggiatore africano. Aveva 76 anni. Era il minore dei quattro fratelli del Cardinale, dei quali ormai uno solo resta ancora al mondo.

— Il Re ritornerà domani con Crispi e seguito. Vi sarà il solito consiglio.

— Dicesi che il trattato con Menelick già sia concluso e che comprenda una specie di protettorato (ci pare la storia della pelle dell'orso. Menelick vende ciò che non ha e forse non avrà mai).

— Secondo la *Tribuna* il trattato da firmarsi tra l'Italia e il re Menelik includerebbe non soltanto una alleanza con quel re o il riconoscimento da parte di lui della nostra sovranità sul territorio fin qui occupato dalle nostre truppe, bensì un vero e proprio protettorato dell'Italia sull'abissinia, come quelli stabiliti da altre nazioni d'Europa sopra altri Stati africani.

— L'ufficioso *Fracassa* dice che il trattato d'alleanza con Menelik lo scrisse in italiano Crispi. Venne tradotto in lingua amarica dal conte Antonelli; che ora lo riporta in Italia leggermente modificato.

— E' morto a Ratzburg Luigi von Moltke, Consigliere di Stato, fratello del Maresciallo.

— Il principe Leopoldo (cugino dell'Imperatore Guglielmo) è malato ai bronchi e ai polmoni; perciò si recherà probabilmente a passare l'inverno in Italia.

— Si crede che lo Czar arriverà a Berlino fra giorni. La presenza a Berlino del conte Nesselrod, gran maestro delle cerimonie della Corte russa, sembra un certo indizio dell'arrivo.

Il Re nelle Puglie

Ieri mattina il re partì da Lecce alle 7 1|4 fra le acclamazioni della folla.

Accompagnato dal Crispi e dal suo seguito arrivò a Brindisi circa alle 8. Le autorità e 9 bande con gran popolo lo attendevano.

Il ricevimento durò circa tre quarti d'ora. Il re, il principe ereditario, Crispi ed il seguito s'imbarcarono quindi nel Savoia diretto a Bari.

Il piroscafo *Danzic del Lloyd* scortò, col permesso del Re, il Savoia ebbe anzi il posto d'onore fra gli altri piroscafi.

Alle 5 3|4 Savoia era in porto.

Quindi i Reali montarono nella carozza del signor De Gemmis col sindaco: gli altri personaggi del seguito montarono in altre carozze messe a disposizione del Municipio dalle principali famiglie.

Mossosi il corteo, costeggiò in mare fino al Castello, quiuindi entrò per via *Madonna dell'Arco, Piazza Garibaldi*, Corso Vittorio Emanuele, e si fermò alla *Prefettura, dove* venne apparecchiato uno splendido appartamento pel Re ed il Principe.

Lungo tutto il tragitto eravi folla immensa, dalle case le signore gettavano fiori sulla carozza reale.

Verso le sette tornarono a bordo del *Savoia*, sempre fatti segno alle più vive manifestazioni da parte della folla.

Subito dopo giunti a bordo fu servito il pranzo, cui furono invitati i senatori Frisari e Ragadeo, i deputati Sagariga, Lazzaro Petroni e Calenzano, il Sindaco, il Prefetto e le altre Autorità locali e il comandante della nave tedesca *Danzig*.

Il Re parte oggi per Roma.

La bomba

La questura comunica che l'arrestato in seguito allo scoppio della bomba di domenica chiamasi Frattini Psimo d'anni quaranta da Orvieto, manovale dissocupato. Egli si dichiarò a monarchico convinto. Fu più volte processato e condannato.

Circa alla bomba si mantiene sempre negativo; però gli indizi raccolti sulla sua colpabilità sono moltissimi. — Si è sulle traccie di scoprire il modo col quale potè procurarsi la bomba.

Su questo punto l'autorità mantiene il più scrupoloso segreto onde l'istruttoria proceda sicura.

La crisi di Torino

Essendo abortitte le trattative con la Banca Nazionale e col Banco di Napoli, il Banco sconto sete di Torino essendo impossibilitato a soddisfare le richieste di rimborsi dei depositi, chiuse gli sportelli.

In seguito a questa chiusura le azioni del Banco sconto da lire 130 scesero a lire 90; quelle della Tiberina da 180 a 140. — La costernazione è profonda.

Quando si propagò per la città la notizia che al Banco Sconto era stato affisso un cartello che avvisava che la sede chiudeva gli sportelli, si sollevò un panico generale Agli uffici del Banco si affollò gran quantità di gente che voleva avere delle spiegazioni. La questura temendo che potessero accadere dei disordini, mandò subito un ispettore e numerosi agenti in borghese, per tutelare l'ordine.

TELEGRAMMI

Gressoney 25 — Ieri la regina fece una escursione al Garnergrat con un tempo bellissimo. Oggi ritorna al colle di Tecoule per fare domani l'ascensione del Breithorn se il tempo è favorevole; poscia ritornerà a Gressoney.

Londra 25 — Gli operai scioperanti dei doks fecero ieri una grande dimostrazione dinanzi agli uffici dei doks; i proprietari richiesero la protezione della polizia.

Londra 35 — La regina si è recata ieri a Wexhan ove fu accolta con entusiasmo.

Londra 25 — Si telegrafa da Buones Ayres: Un uragano cagionò gravi danni

Pietroburgo 25 — Il generale Mause comandante attuale del corpo granatieri fu nominato comandante della guardia in sostituzione al principe d'Oldemburgo. Il generale Ignatieff, addetto al ministero degli interni fu nominato governatore generale di Kieff. Il generale Redetsky comandante le truppe della circoscrizione militare di Kieff fu nominato membro del consiglio dell'impero.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 21 agosto 1889

Venezia	43	16	65	13	6	Napoli	7	64	78	88	27
Bari	23	22	67	52	46	Palermo	50	40	43	35	42
Firenze	85	22	1	21	00	Roma	76	17	83	50	9
Milano	12	16	96	33	48	Torino	89	17	8	79	2

Notizie di Borsa

26 agosto 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	94.—	a L.	94.10
id. id. 1 Lugl. 1889	»	91.83	»	91.93
id. austriaca in carta	da F.	83.75	a F.	84.05
id. » in arg.	»	84.70	»	85.00
Fiorini effettivi	da L.	212.75	a	213.75
Bacannote austriache	»	212.75	»	213.75
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra
DELLA
Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana

Fabbrica
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
in Sifoni Grandi e Piccoli

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

Una chioma folta e fluente è | La barba ed i capelli aggiungono all'uo-
degna corona della bellezza. | mo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla *giovinezza* una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore *primitivo*, la *freschezza* e la leggiadria della gioventù, senza alcun danno alle pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta è *facendo scomparire le pellicole*. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12*, **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumerie farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni

I Misteri della Frammassoneria

magnifico volume in-8.o gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11,50 e legato 14,50 — Per l'Unione Postale 12,50 e 16,00.

Gli Ammiratori della Luna
all'Oriente di Marsiglia

in 12.o con 15 grandi figure — L. 2,50; e per l'Unione L. 2,80.

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, seria e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei mali dei quali è fatta teatro l'Italia; bastano a convincerla del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta. Essa forma un EMPORIO CATTOLICO sia di libri italiani, franchesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di filosofia, di AMENA LETTURA ecc. ecc. — Sia di OGGETTI RELIGIOSI d'ogni sorta: Immagini, Oleografie Stampe, Abitini, Augurii, Acquasantini, Croci, Crocifissi, Medaglie, Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statuette, Cornici, Portaritratti, LIBRI DA MESSA in LUSSO o semplici ecc. ecc.

ELISIRE MARZIALE
DI
SANTA CHIARA
tonico-ricostituente-digestivo

L'Elisire di Santa Chiara è raccomandato da celebrità mediche nelle atonie del ventricolo, nausee, difficoltà di digestione; eccita l'appetito, toglie i disturbi nervosi ed i dolori di capo. — E' ottimo antifebbrile, vermifugo ed anticolerico.

Se ne prende un bicchierino da rosolio, ripetendosi due o tre volte al giorno secondo il bisogno. — In tal modo si ottiene una efficace cura ricostituente; ed è *adoperato* quale Anticolerico prendendone un bicchierino dopo ogni pasto. — Prezzo della bottiglia L. 3. — Deposito in Udine presso l'UFFICIO ANNUNZI DEL CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente
Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

LABORATORIO PIROTECNICO

FUORI PORTA PRACCHIUSO (PLANIS)
CON RECAPITO E VENDITA
IN
UDINE — Via Aquileia n. 19 — UDINE

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in PLANIS, e ridotto in modo da poter ora servire la sua clientela con maggior prontezza e sicurezza d'esito.

A motivo delle ripetute commissioni di cui venne favorito lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedersi onorato anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi.

Articolo	Prezzo	Articolo	Prezzo
N. 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello)	L. 16,—	Bengala colorati al chilog.	L. 6,—
» » Razzi a lumini	» 25,—	Petardi fulminanti da cent. 5 a 50	
» » Razzi grossi	» 35,—	Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre, L. 3 a 5	
» » » »	» 45,—	Ruote volanti all'altezza dei razzi	» 3,—
» » Razzoni a serpentelli girelli	» 75,—	Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4.	
» » pioggie colorate a fischio ecc.	» 100,—	Torcie a vento	» —,50
Razzoni a paracadute, ogni pezzo	» 2,—	Palloni areostatici varie dimensioni, prezzi diversi.	
N. 100 Saltarelli	» 5,—	Fuochi da sala al pezzo cent. 5.	
» » Palloncini per illuminazione	» 20,—	Miccette per mortaretti	» —,75
» » Lumiere a sego	» 35,—	Mortaretti a nolo N. 12	» 2,—
Correntini ogni pezzo	» 1,00		
Candele romane ogni pezzo	» —,35		

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garentendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

Fontanini Giusto.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

FERRO MALESCI
Si vende presso l'ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di L. 1 flacone.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
UNICO SUCCESSORE
del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI,** N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità con defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in *altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni*, il più delle volte dannose alla *salute* di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

ACQUA FERRUGINOSA DI PEJO

PEJO FONTE CELENTINO PEJO

VALLE DI PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma Brescia

Ricca di ferro e di acido carbonico, riesce molto digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliarono a preferenza delle acque congeneri per lacura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi. — Direzione in **BRESCIA E. MAZZOLENI**, e deposito in Udine presso la farmacia **De Candido Domenico**.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di *Lire* **5,50** Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA

contenente:

8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite.
1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti.
1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo.
10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi 3 lordo.

3 Cassettine L. 16

		Condizioni
6 Casset.	L. 31,50	Franche di ogni spesa in tutte le stazioni Ferrovia Alta Italia. Invio Grande Velocità. Pagamento anche contro assegno sulla spedizione
10 »	» 51,50	
20 »	» 100,—	

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari.** **Genova** Via Carlo Alberto, N. 23, interno, 2.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi della Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Polleria, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale od all'aceto, Minestrole Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Il Cloridro albuminato di ferro
GIBELLI

con efficacia matematicamente sicura guarisce l'*anemia, la clorosi* e pressochè *tutte le forme oligoemiche; aiuta le digestioni sollecita le convalescenze, ridesta le forze esaurite, in nessun modo arreca danni all'organismo.*

Un boccettino serve per quaranta giorni di cura e costa soltanto una lira, Farmacia Gibelli e Brambilla Melzo.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato.
Via della Posta 16

MOBILI IN FERRO

DELLA
Premiata Fabbrica Nazionale di
NICOLA D'AMORE
MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO
(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 30 —	
» con Elastico a 20 molle Imbott.	» 18 —	
» solo fusto *(con telaio ferro)*	» 10 —	

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 32 —	
» con Elastico a 20 molle Imbott.	» 20 —	
» solo fusto *(con telaio ferro)*	» 12 —	

Letti Privilegiati con Elastico a sole L. 15 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedia Pieghevole a pesante sistema di Parigi L. 7,50 caduna. — Poltrona Pieghevole a pesante sistema di Parigi L. 15 caduna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte della Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato.

Udine — Tipografia Patronato